

LO SCONTRO

Integrativo infermieri: è ancora guerra aperta

La Cgil raccoglie firme, gli altri in assemblea

BELLUNO - Assemblee con i lavoratori da una parte. Raccolta firme dall'altra. In mezzo, l'accordo per il contratto integrativo dei dipendenti Usl 1 sottoscritto dieci giorni fa. Continua la "guerra" tra Cgil e tutte le altre sigle sindacali. Una guerra a distanza, visto che ieri alle assemblee con i dipendenti (organizzate unitariamente da Cisl, Uil, Nursing Up e Rsu) la Cgil non c'era.

«Non ci hanno invitato - dice Gianluigi Della Giacomina, segretario provinciale Fp Cgil -. Noi continuiamo la nostra raccolta firme per chiedere il referendum. I lavoratori devono poter votare e dire se l'accordo firmato nei giorni scorsi va bene oppure no. Contestiamo le posizioni organizzative e le rendite di posizione che l'accordo prevede: pre-

feriamo distribuire tutti i soldi in progressioni per i lavoratori, perché la guerra non la fanno i colonnelli, ma la truppa». Dall'altra parte, Cisl e Uil la vedono diversamente: l'accordo sottoscritto nelle ultime settimane è un integrativo ottimo. «Alle assemblee i dipendenti hanno capito la bontà dell'accordo, che distribuisce 1,8 milioni di euro tra i lavoratori - dice Fabio Zuglian, Fp Cisl -. Anche quelli che hanno firmato per la Cgil hanno capito. L'accordo è talmente buono che cercheremo di replicarlo anche per i lavoratori dell'Usl 2». «Il metodo della Cgil di raccogliere firme è troppo comodo - aggiunge Gino Comacchio, Uil -. Sarebbero dovuti venire in assemblea».